

Letture e Comprensione del testo

a cura della maestra Federica

IL PRINCIPE D'ACQUA

C'era una volta un piccolo principe di nome Riccardo, che viveva felice in un vecchio castello. Egli aveva tutto quello che un bambino potesse desiderare: dei bei vestiti, molti giocattoli.

Nel giorno del suo settimo compleanno, aveva ricevuto in dono dal re e dalla regina anche un cavallo al quale era molto affezionato. Riccardo era un bambino molto vivace, amava correre, rotolarsi, fare le capriole, e quando nessuno lo vedeva (poiché gli era stato severamente proibito), saliva anche sugli alberi. Naturalmente, come tutti i bambini, anche lui a volte si faceva male.

Si graffiava, prendeva delle botte, sporcava i suoi preziosi vestiti. Per questo il re lo rimproverava, ripetendogli in continuazione che il suo non era un comportamento degno di un principe.

Un giorno, stanco di essere sgridato, gli venne l'idea di chiedere aiuto al mago di corte che abitava nei sotterranei del castello. Il principe Riccardo andò dal mago e gli disse: - "Ti prego, aiutami, io non posso muovermi e giocare come vorrei; guai se mi sbuccio le ginocchia, o mi sporco i vestiti!"

Il Mago decise di aiutarlo, cercò a lungo sul librone delle formule magiche e poi disse:- "Ecco piccolo principe ho trovato quello che fa per te! Ti trasformerò in un bambino fatto di acqua, in questo modo sarai sempre pulito, niente più botte e graffi, vedrai ti divertirai un mondo!!" Il principe Riccardo accolse con gioia questa proposta.

Mentre il mago pronunciava la sua formula il principe avvertì una strana

sensazione, allora si guardò allo specchio e...vide a malapena la sua bella faccia, che di fatto era diventata trasparente, e così pure le gambe e le braccia. "Fantastico!" - disse il principe - "sono invisibile. Ora posso fare quello che voglio!"

Riccardo salutò il mago e corse in giardino, ma... il suo corpo non era leggero come prima e... faticava a muoversi. Sentiva anche un po' di freddo infatti i suoi vestiti erano bagnati fradici. "Non importa" - disse il principe - "farò una corsa in giardino, così mi scalderei e i miei vestiti si asciugheranno". Ma dopo un po' iniziò a gocciolare...il calore del sole lo stava sciogliendo.

"Me ne starò un po' tranquillo a giocare sul tappeto con i miei soldatini" - disse. Ma subito il tappeto si inzuppò. Era fatto d'acqua e tutto quello che toccava si bagnava immediatamente. "Che magia è mai questa!?" - disse piangendo disperato "ora è peggio di prima! Andrò subito dal mago a farmi togliere l'incantesimo. Voglio tornare ad essere com'ero, non importa se mi sporcherò o mi farò del male, e se verrò sgridato da mio padre".

Il mago lo accontentò volentieri, sperando in cuor suo che avesse capito la lezione. Fu così che il principe si accorse di possedere un dono meraviglioso; il suo corpo! Che non era né pesante, né freddo, e neppure si scioglieva sotto i raggi del sole. Allora si ripromise di prenderne cura: - "Sarò più attento, non voglio che il mio bel corpo si rovini". E così dicendo corse felice a giocare.

Rispondi alle domande

Chi è Riccardo?

- 1) Un re
- 2) Un piccolo principe di sette anni
- 3) Un contadino

Perché il re si arrabbia con lui?

- 1) Perché è un bambino cattivo con tutti
- 2) Perché scappa sempre
- 3) Perché si sporca, si fa male e rovina i suoi bei vestiti

Che magia fa il mago?

- 1) Lo trasforma in un gigante
- 2) Lo trasforma in pioggia
- 3) Lo trasforma in un bambino fatto d'acqua

Riccardo è contento di questo cambiamento?

- 1) Sì perché può andare da tutte le parti
- 2) No perché non può più giocare e muoversi come prima
- 3) No perché il freddo lo trasforma in neve

Cosa capisce Riccardo quando torna com'era prima?

- 1) Riccardo capisce che era meglio essere diversi
- 2) Riccardo capisce che non deve avere cura del suo corpo, un dono prezioso
- 3) Riccardo capisce che fa bene a saltare e salire sugli alberi

Metti la storia in sequenza:

- Riccardo si accorge che il corpo è un dono prezioso.
- Riccardo sale sugli alberi, corre, si rotola e si sporca sempre.
- Il re si arrabbia e gli dice che non si comporta come un principe
- Il mago trasforma il bambino in un bimbo fatto di acqua.
- Il bambino d'acqua non riesce più a giocare.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....